

- ***L'allenatore ideale nell'attività giovanile: dalla consapevolezza del ruolo allo sviluppo dei requisiti fondamentali***

Prof. Adriano Dell'Eva

Sabato 16 feb. 2024



ideale



**consapevolezza
del
ruolo**

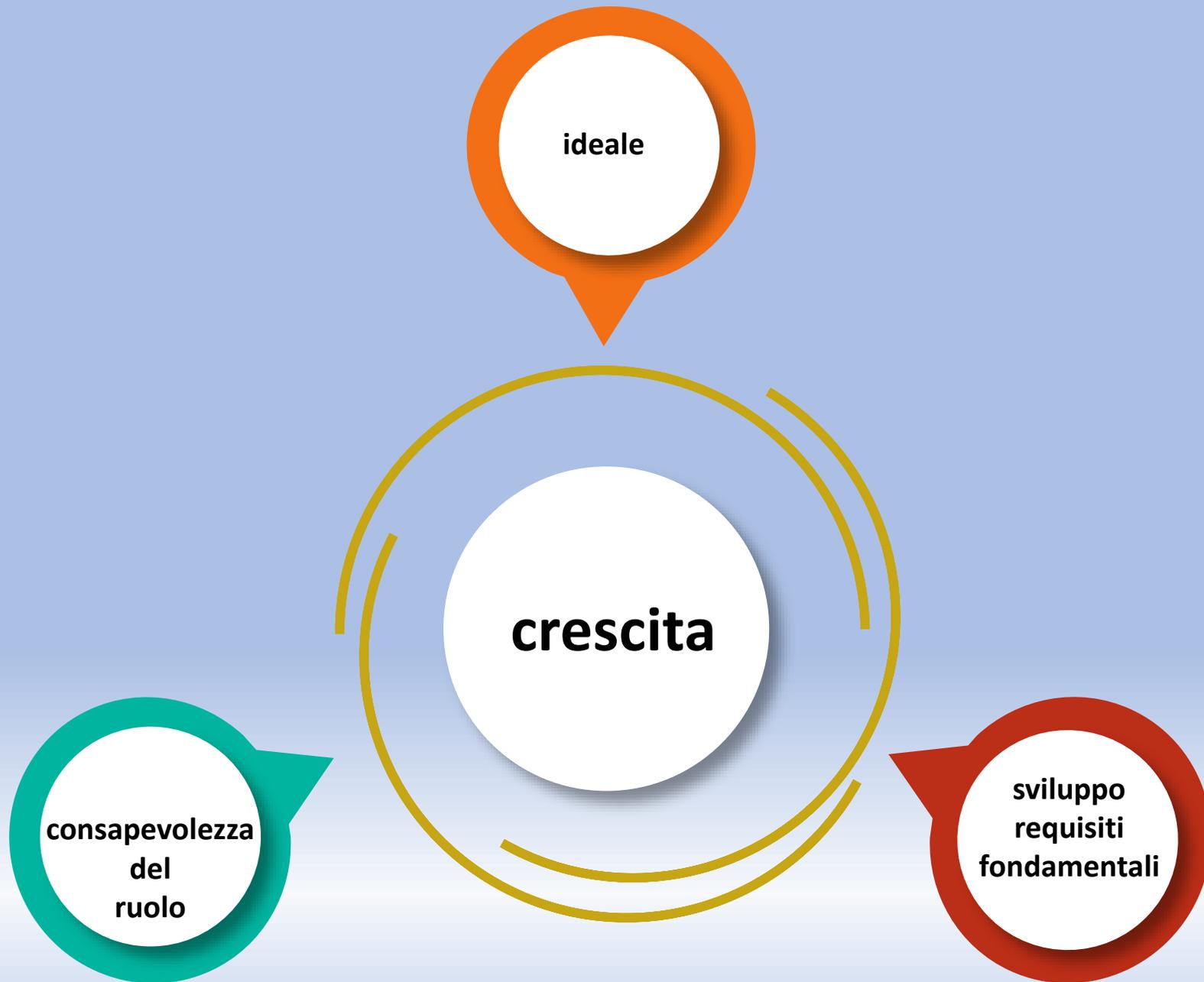


**sviluppo
requisiti
fondamentali**

ideale

**consapevolezza
del
ruolo**

**sviluppo
requisiti
fondamentali**

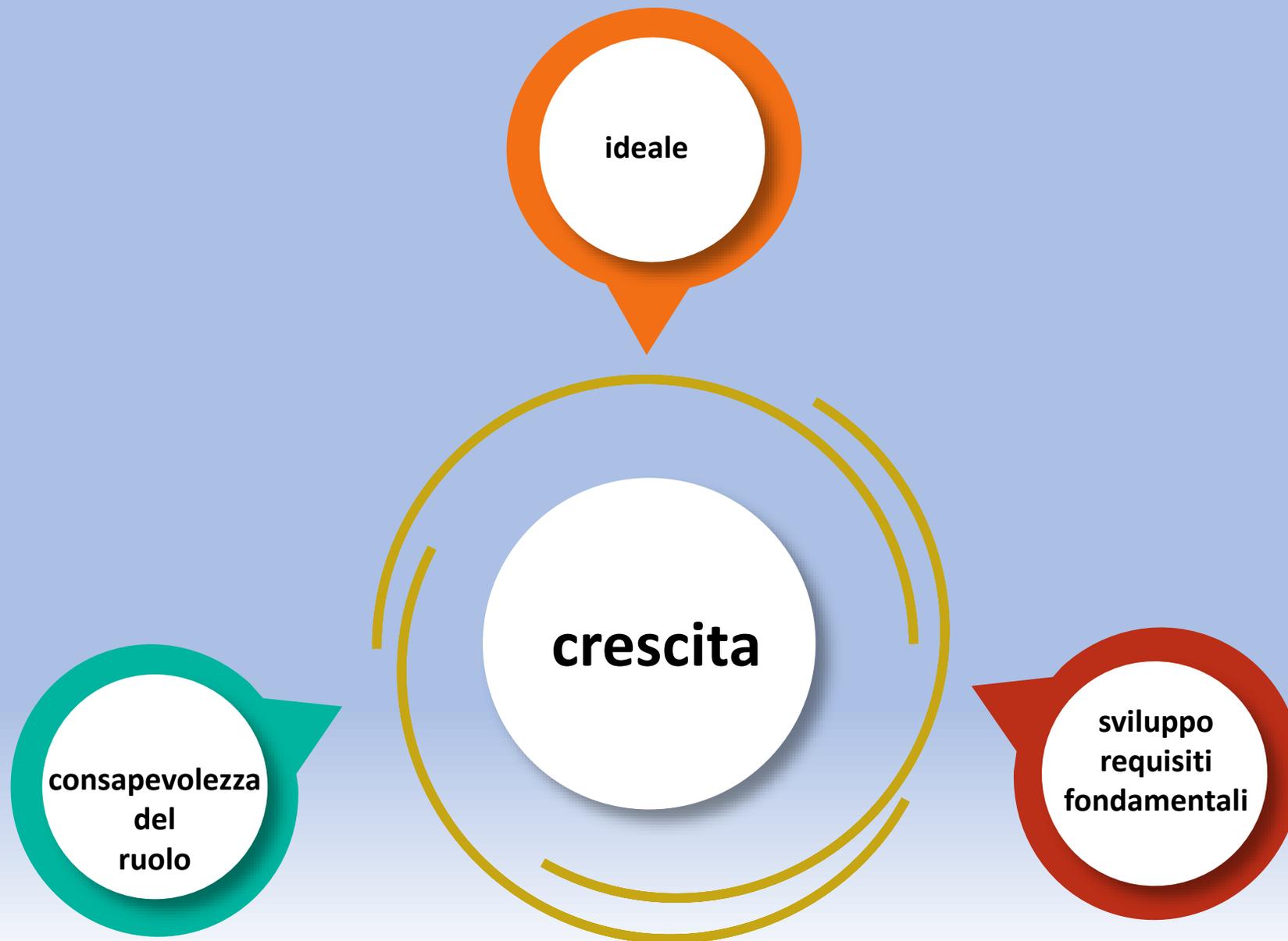


ideale

crescita

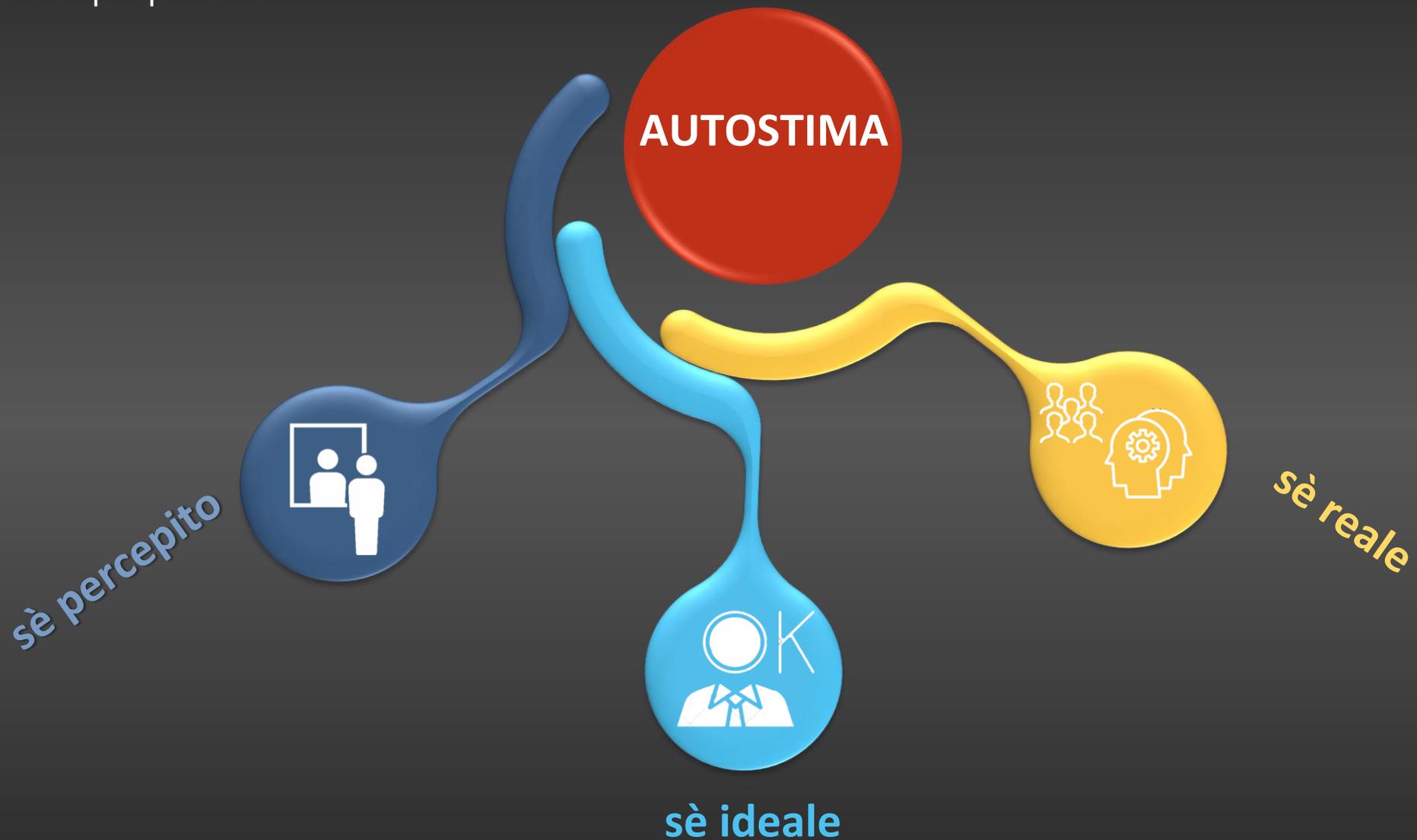
**sviluppo
requisiti
fondamentali**

**consapevolezza
del
ruolo**



L'allenatore non deve essere una figura ideale, perfettamente equipaggiata, ma un tecnico che sa apprendere dai propri errori

L'allenatore non deve essere una figura ideale, perfettamente equipaggiata, ma un professionista che sa apprendere dai propri errori.



5 step: consapevolezza ed operatività

Consapevolezza 2



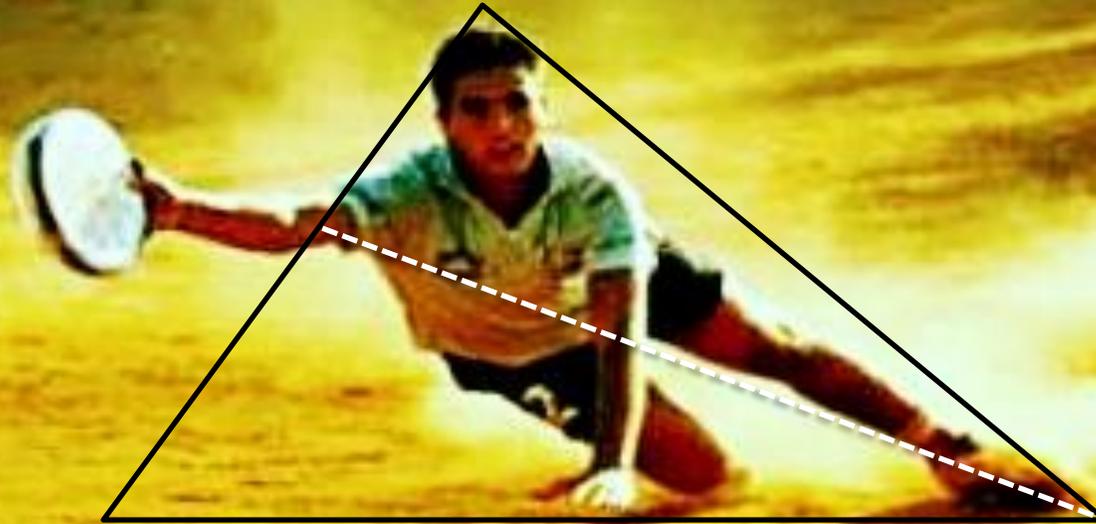


Apprendimento per kolb



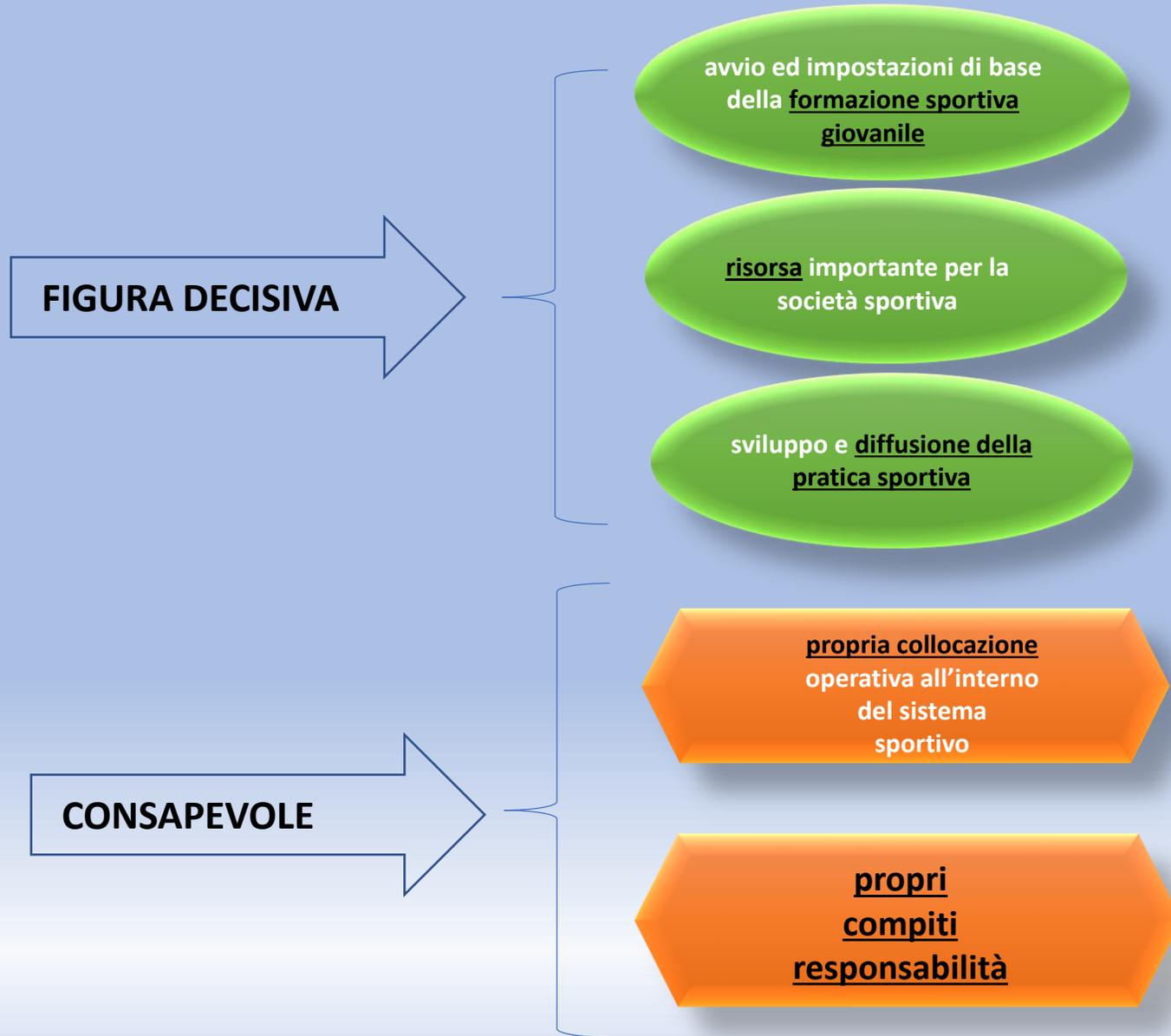
CAMBIAMENTO
intenzionale sistematico

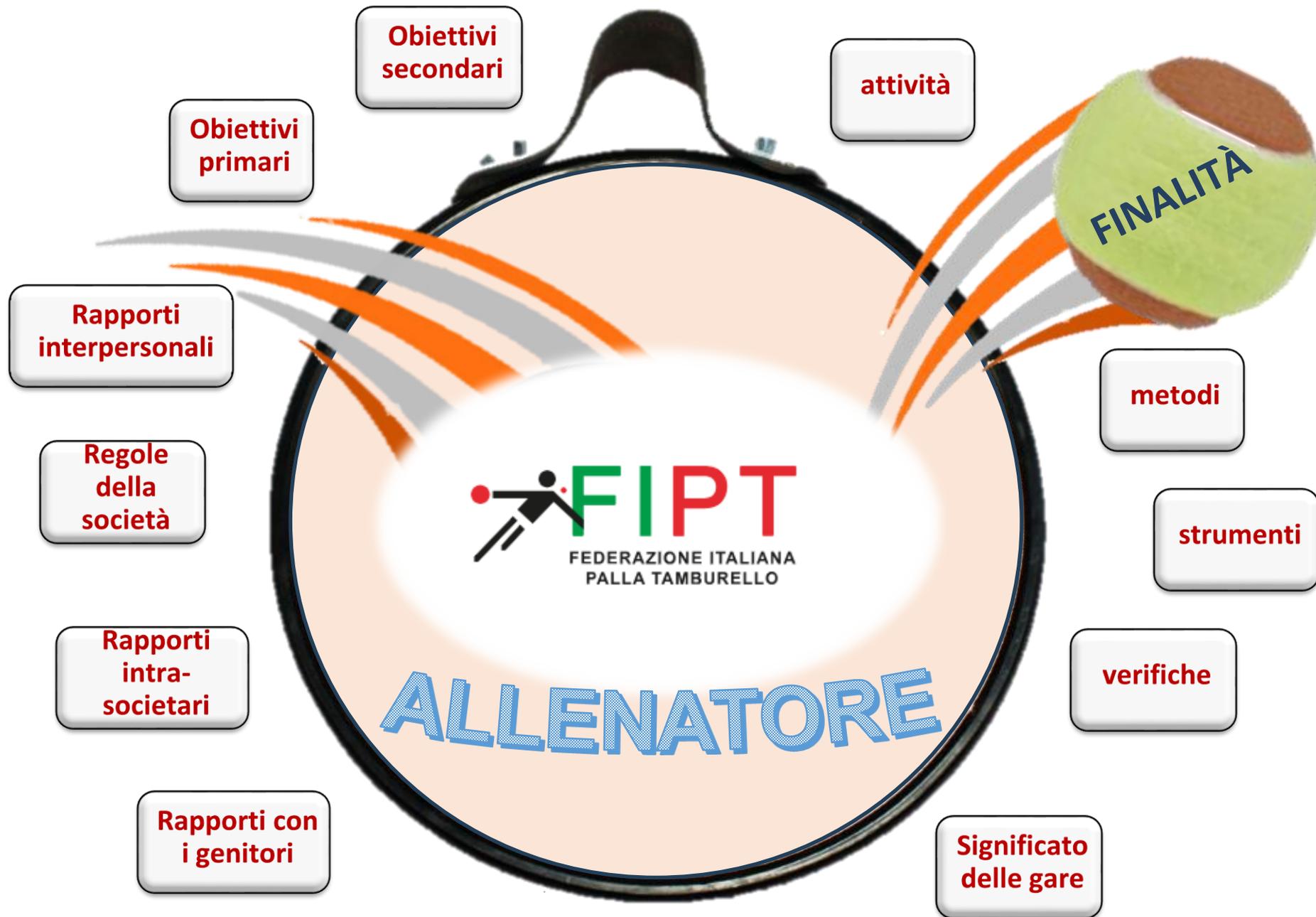
ALLENAMENTO → ADATTAMENTO



$$E = mc^2$$

L'ALLENATORE

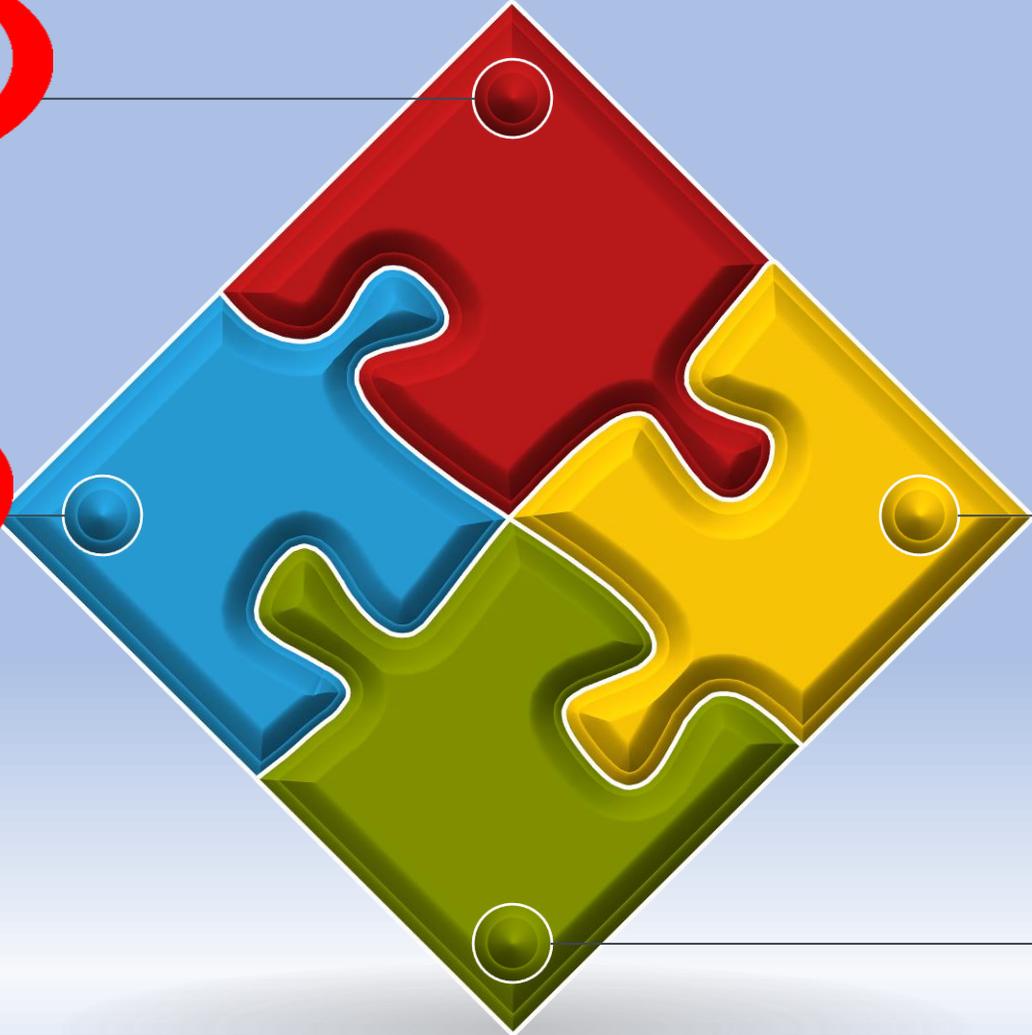




IMPORTANZA METODOLOGICA DELL'INSEGNAMENTO

RIPRODUZIONE

PRODUZIONE



MULTILATERALITÀ
POLIVALENZA
POLISPORTIVITA'

ANIMAZIONE



Il tecnico deve essere capace di trovare una *mediazione* tra il proprio sapere didattico e il ruolo dialettico relazionale



NON ASSOLUTA
GARANZIA

EFFICACE
INSEGNAMENTO



**COMUNICARE
EFFICACEMENTE
IN AMBITO
DIDATTICO**

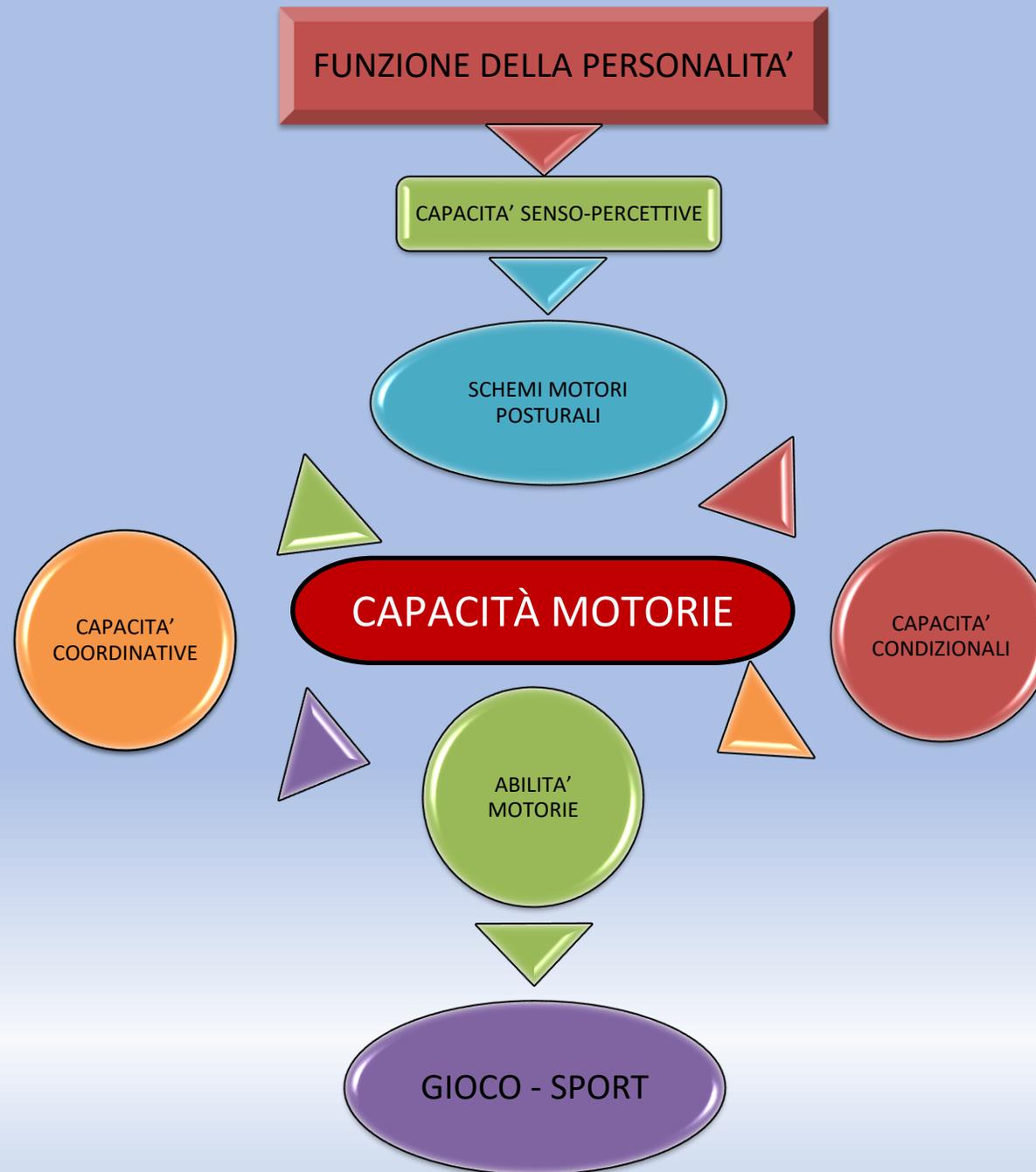
**NON
SIGNIFICA**

**SAPER
PARLARE
BENE**

**usare
terminologia,
lessico specifici
della disciplina che
si insegna**

**esprimersi con un
eloquio forbito
pertinente ai
contenuti della
materia insegnata**





COMPETENZA

«Capacità (**riuscire ad eseguire un compito**) di far fronte ad un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a **mettere in moto** ed a orchestrare le proprie **risorse interne, cognitive, affettive e volitive**, e a **utilizzare quelle esterne** disponibili in modo coerente e fecondo».

(Pellerey, 2004)

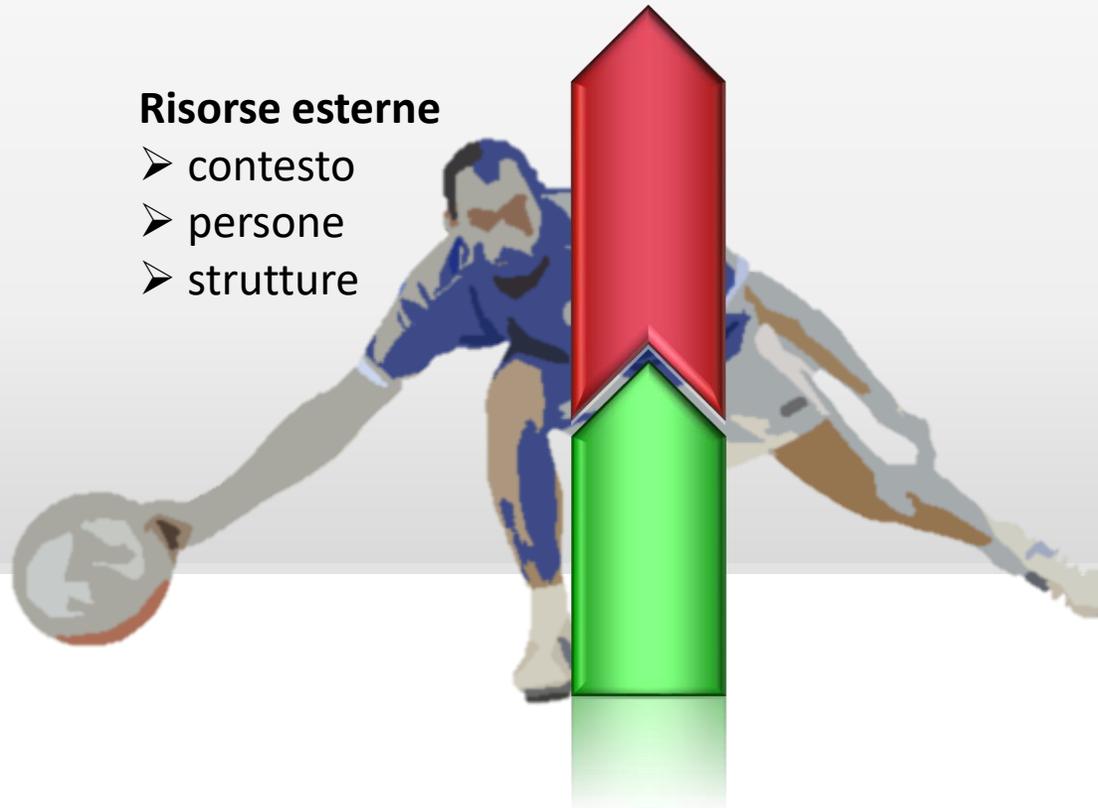
Inoltre, le competenze, possono essere generali o specifiche, e possono evolvere nel tempo attraverso la pratica e il miglioramento continuo.



La competenza si riferisce alla capacità di una persona di eseguire efficacemente un'attività o compito specifico, che può derivare da conoscenze, abilità, esperienze e comportamenti appropriati.

Risorse esterne

- contesto
- persone
- strutture

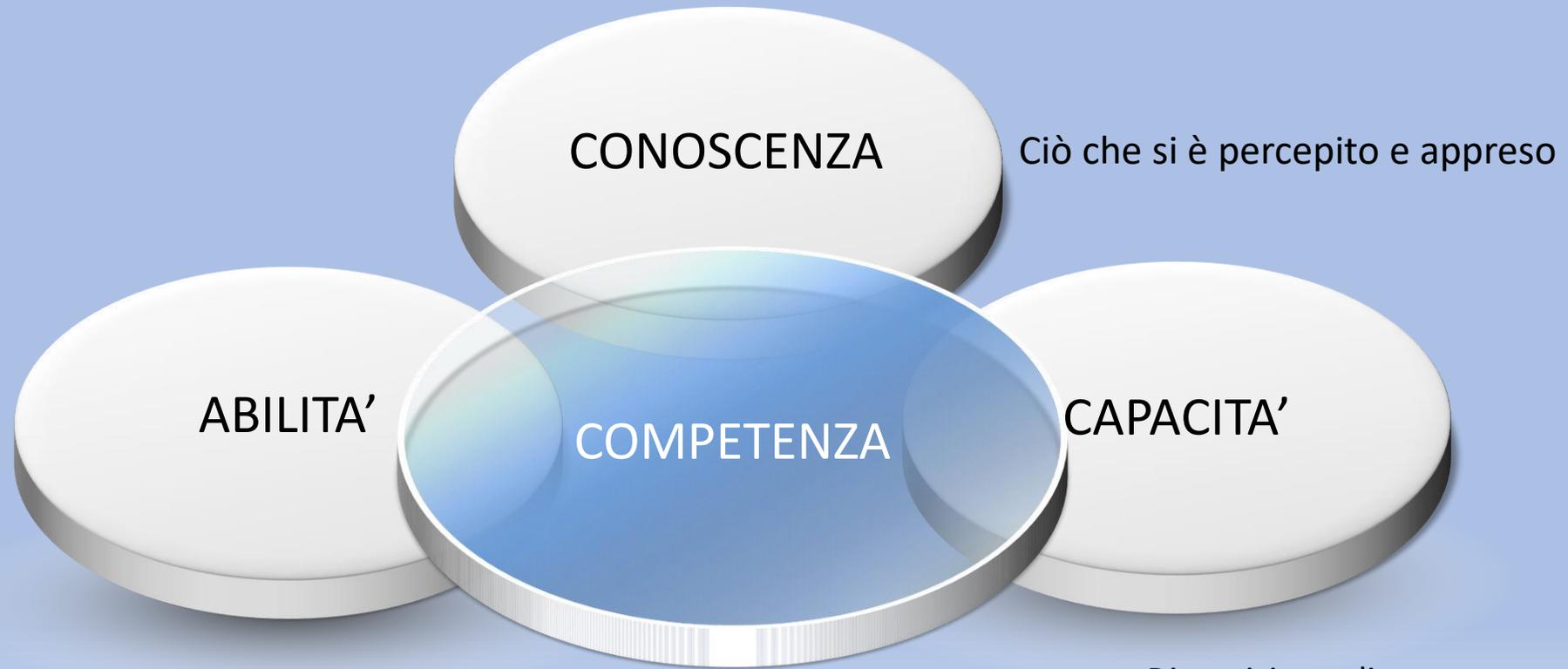


Risorse interne

- cognitive
- affettive
- volitive

Si diventerà competenti non quando si sa fare, ma soprattutto quando si saprà in quanti modi e in quali situazioni si potrà utilizzare ciò che si è appreso in quanto frutto di un agire consapevole.

IL TECNICO SPORTIVO: DALLA CONOSCENZA ALLA COMPETENZA



L'essere in grado di riprodurre uno o più comportamenti al fine di svolgere una determinata attività, non compito, a seguito di un apprendimento consolidato, in modo quasi automatico

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e **capacità personali, sociali e/o metodologiche**, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Disposizione di una persona, a seguito del possesso di presupposti, ad essere idonea nell'intendere o nel fare qualche cosa, esercitando una funzione, riuscendo nella realizzazione di un compito

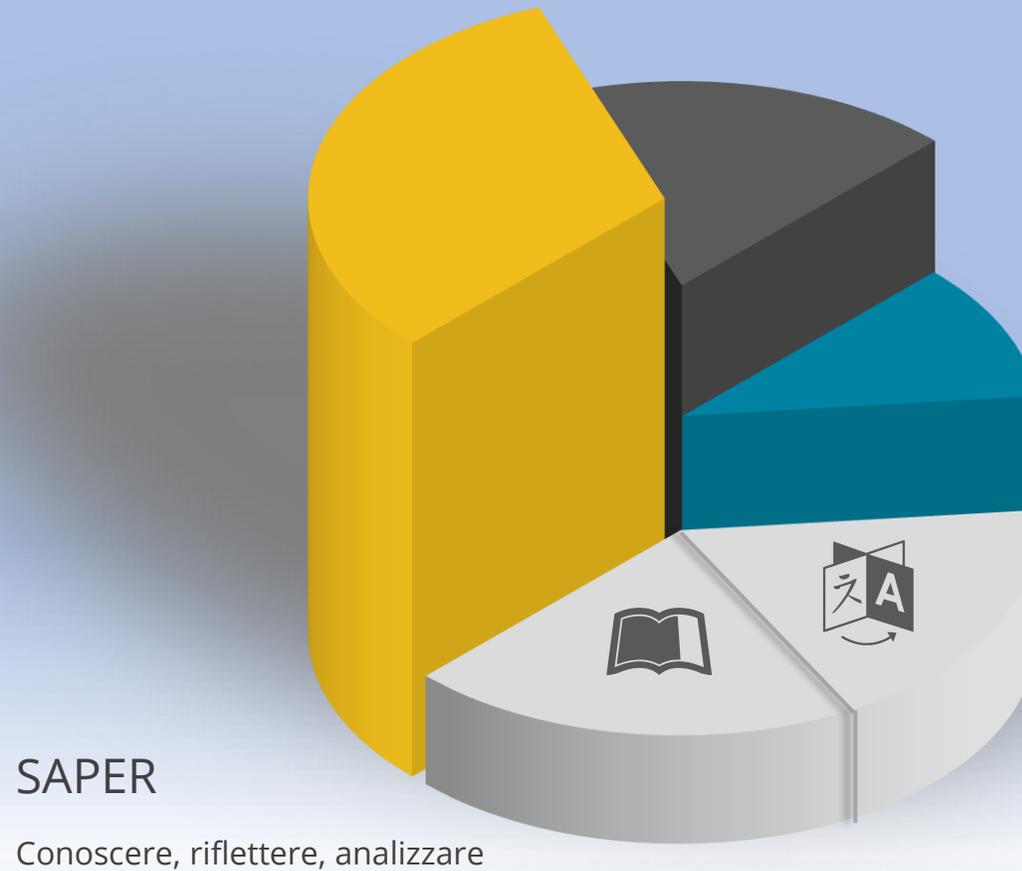
COMPETENZA – STEP 1



SAPER

Conoscere, ricerca, studiare,
riflettere, analizzare, comparare

COMPETENZA – STEP 2



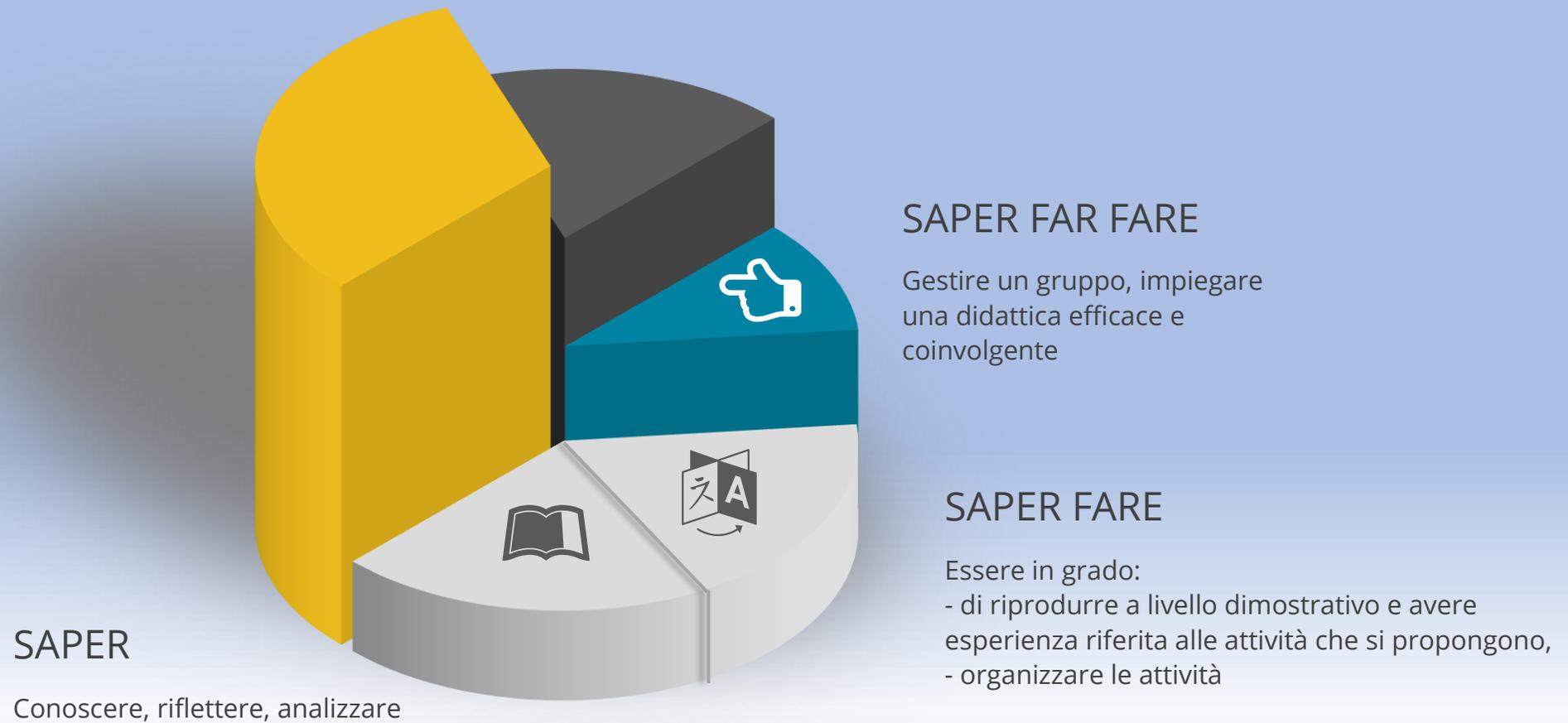
SAPER

Conoscere, riflettere, analizzare

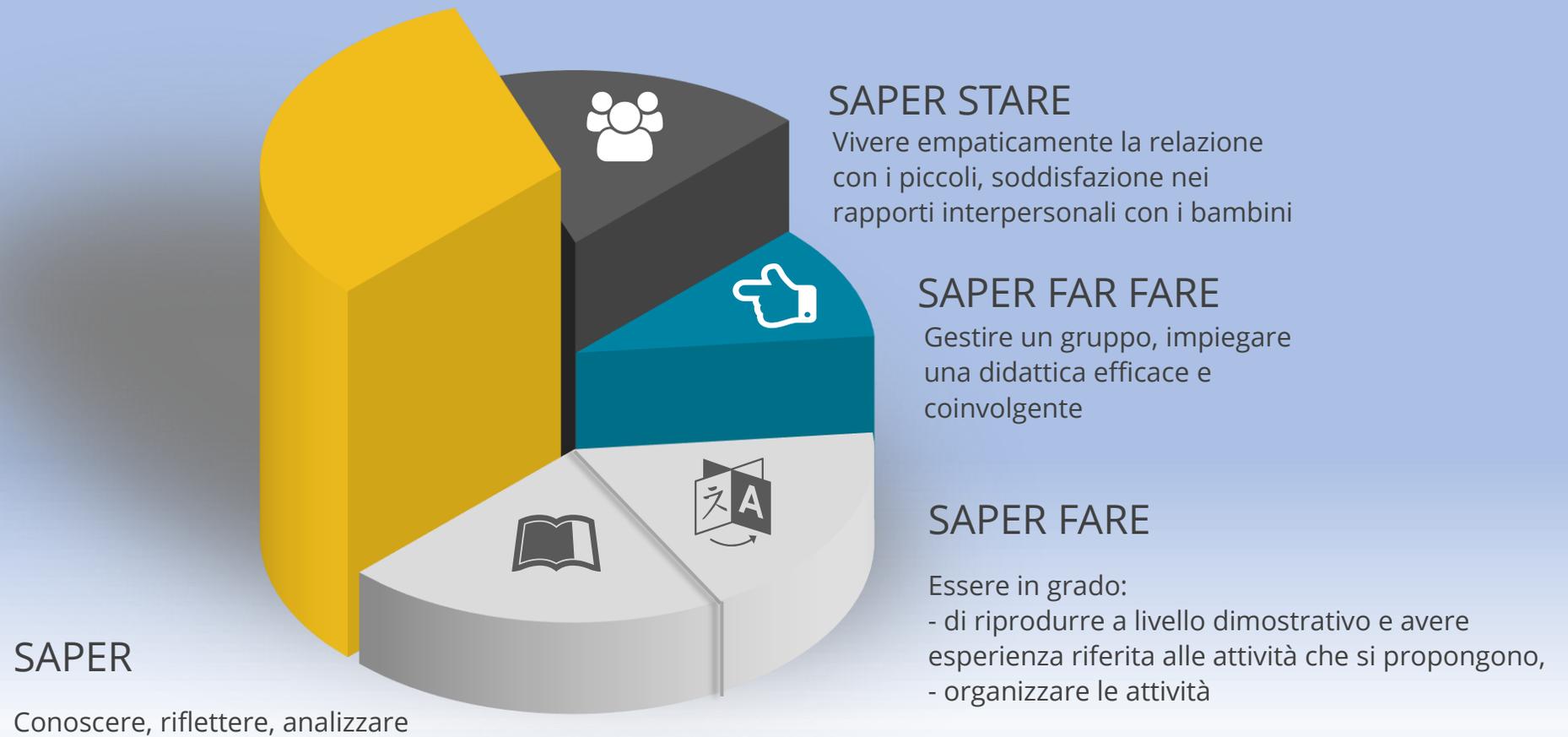
SAPER FARE

Essere in grado:
- di riprodurre a livello dimostrativo e avere esperienza riferita alle attività che si propongono,
- organizzare le attività

COMPETENZA – STEP 3



COMPETENZA – STEP 3



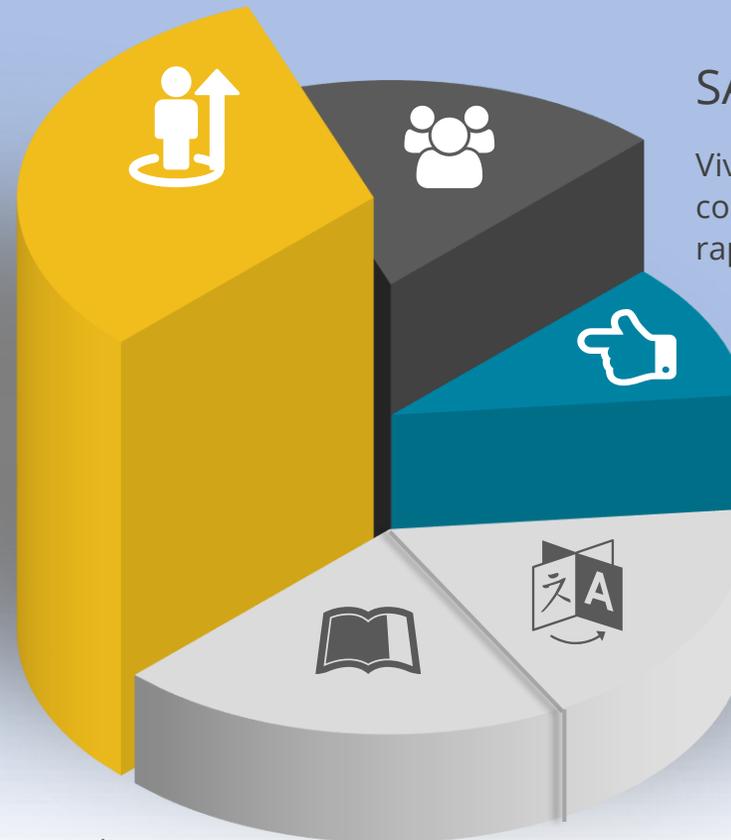
COMPETENZA – STEP 4

SAPER DIVENIRE

Disponibilità all'ascolto e al confronto, recependo le critiche, filtrandole in modo costruttivo per crescere professionalmente

SAPER

Conoscere, riflettere, analizzare



SAPER STARE

Vivere empaticamente la relazione con i piccoli, soddisfazione nei rapporti interpersonali con i bambini

SAPER FAR FARE

Gestire un gruppo, impiegare una didattica efficace e coinvolgente

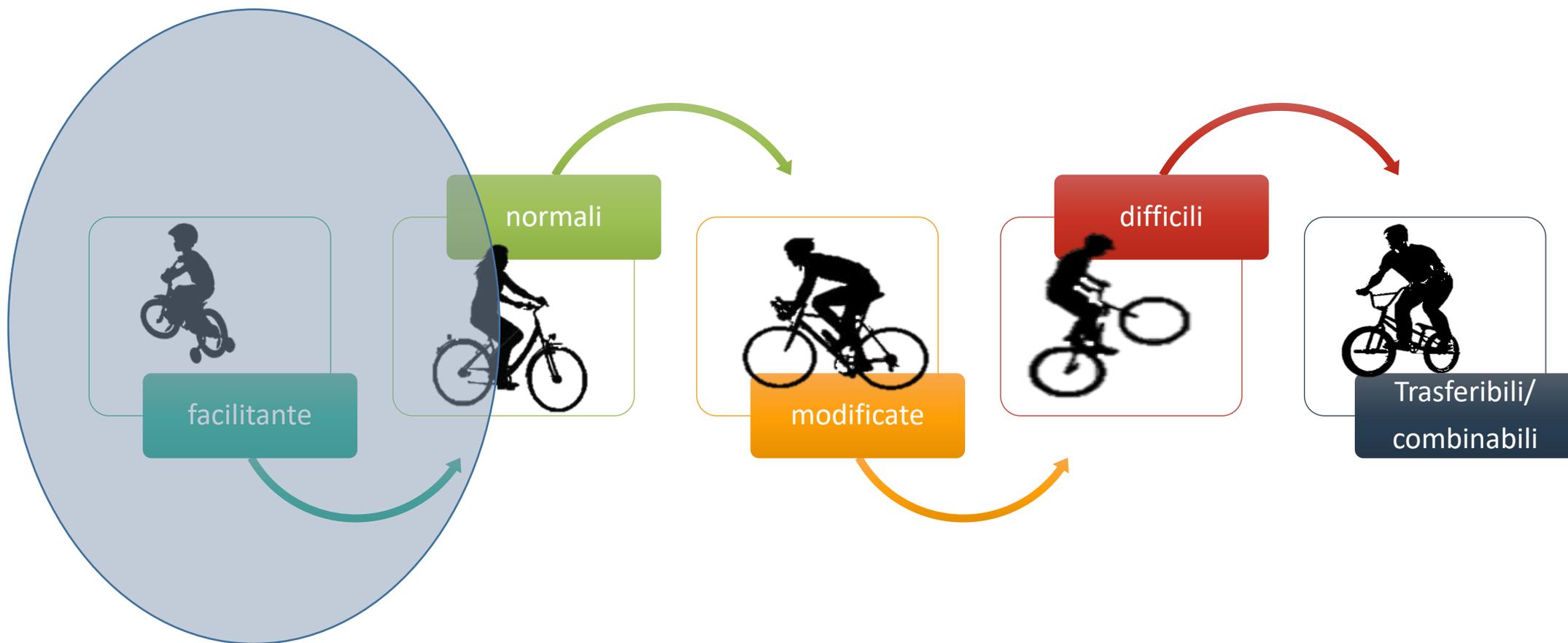
SAPER FARE

Essere in grado:
- di riprodurre a livello dimostrativo e avere esperienza riferita alle attività che si propongono,
- organizzare le attività

*Principi
metodologici
dell'attività
giovanile*

(C. Vittori)

- Dall'elementare al complesso
- Dal facile al difficile
- Dal generale allo specifico
- Dal globale al particolare

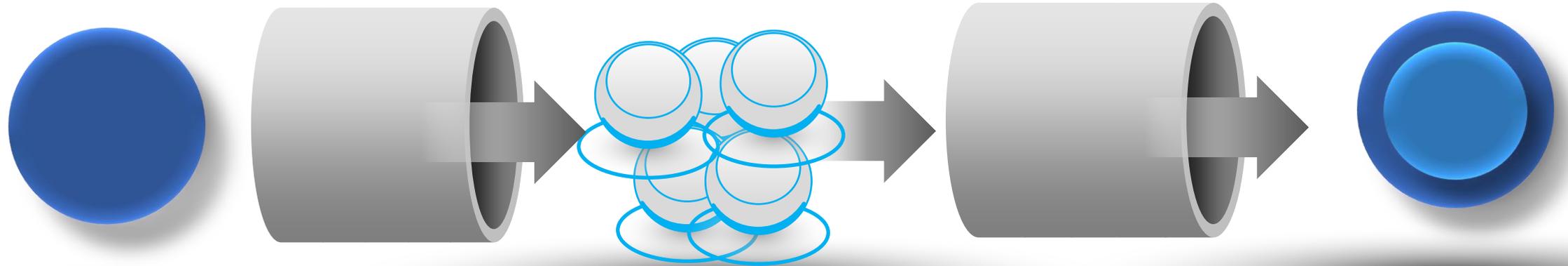


Principi basilari nella preparazione degli esercizi

- Stabilire con precisione l'obiettivo;
- Ogni esercizio serve per raggiungere un solo obiettivo, ma gli altri aspetti che lo compongono vanno tenuti sotto controllo;
- Per ogni esercizio va stabilito un criterio di successo e la possibilità di valutazione;
- L'esercizio non deve essere né troppo facile né troppo difficile ma è indispensabile, per proporre apprendimento, eseguire esercizi che presentino difficoltà superabili.



Processo di adattamento delle componenti tecniche e didattiche dalla disciplina sportiva



Input - ENTUSIASMARE

Disciplina sportiva facilitata - semplificata

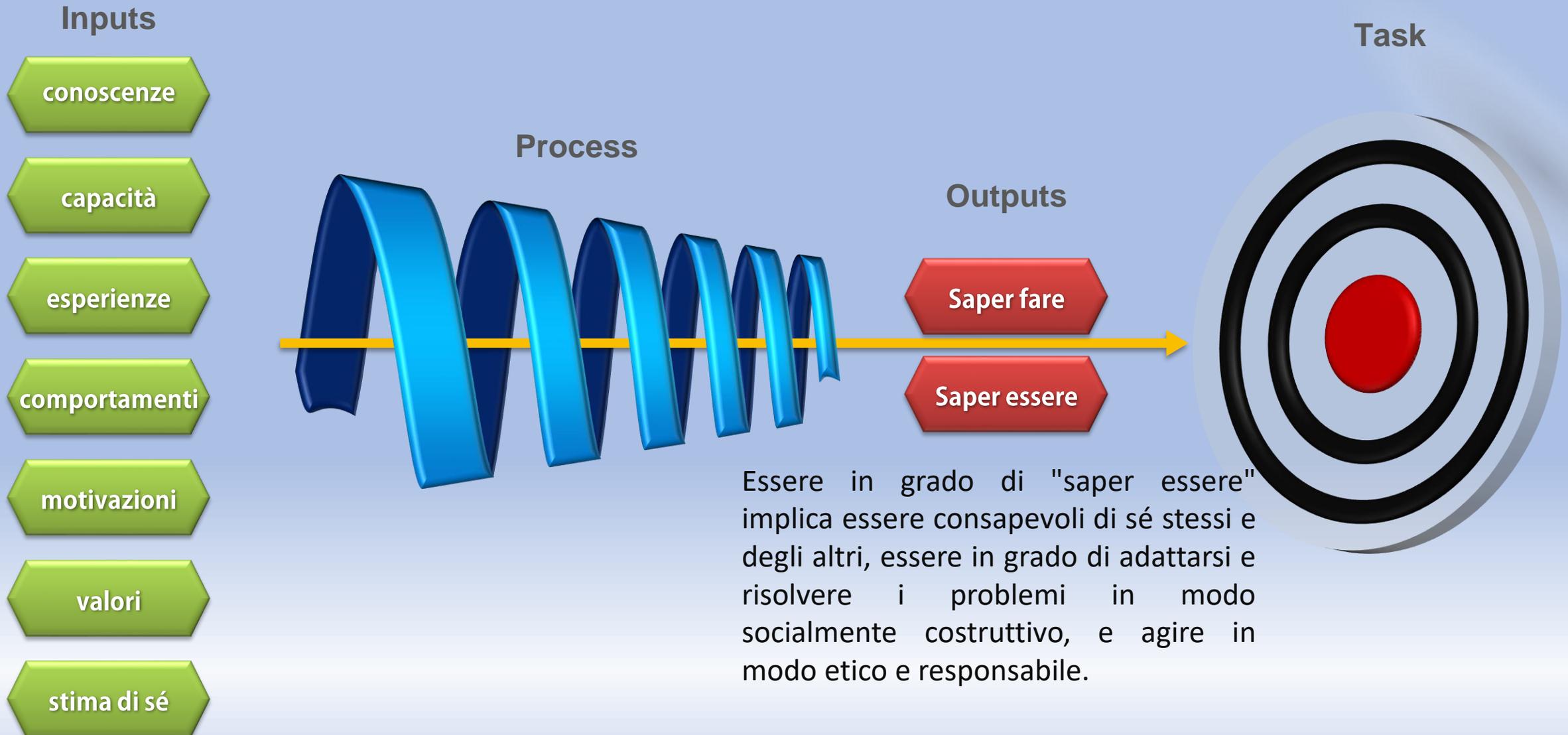
Process - ADATTARE

Scomposizione in base ai prerequisiti degli alunni

Output - MOTIVARE

Incremento delle abilità

Processo: dalla competenza alla realizzazione del compito



Le attività motorie per essere funzionali ed influire positivamente su tutte le dimensioni della personalità, devono essere praticate in forma ludica, variata, polivalente, partecipata, nel corso di interventi di opportuna durata e con differenziazioni significative a seconda delle varie fasce d'età.

*Principi
metodologici
dell'attività
giovanile*

(C. Vittori)

- Dall'elementare al complesso
- Dal facile al difficile
- Dal generale allo specifico
- Dal globale al particolare
- *(Dal noto all'ignoto)*

Principi basilari nella preparazione degli esercizi

- Stabilire con precisione l'obiettivo;
- Ogni esercizio serve per raggiungere un solo obiettivo, ma gli altri aspetti che lo compongono vanno tenuti sotto controllo;
- Per ogni esercizio va stabilito un criterio di successo e la possibilità di valutazione;
- L'esercizio non deve essere né troppo facile né troppo difficile ma è indispensabile, per proporre apprendimento, eseguire esercizi che presentino difficoltà superabili.

